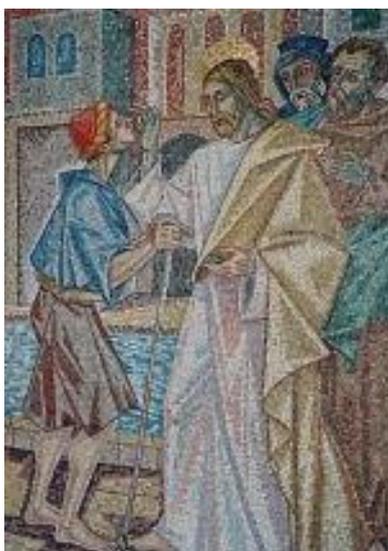


## Nello smarrimento ritroviamo la speranza



La liturgia di questa domenica offre una orazione (quella sui doni) particolarmente adatta alla situazione che stiamo vivendo: “Questi misteri della nostra redenzione ci trattengano, o Dio, da ogni umano smarrimento e ci guidino sulle vie della salvezza”. Ha centrato il punto: umano smarrimento.

Non possiamo nascondere di essere smarriti ed impauriti in questi giorni, con una cappa pesante sul cuore pensando alle vittime, a coloro che sono in prima linea nel mondo della sanità (ed in altri ruoli strategici per la società), alla paura per la nostra salute e per quella dei nostri cari.

Nel Nuovo Testamento c'è una parola che esprime tutto questo: “hypomonè”, tradotta con *pazienza, costanza, perseveranza, sopportazione, fermezza*.

E' la resistenza coraggiosa del discepolo in mezzo alle prove, sia nel fare il bene nonostante le difficoltà e le opposizioni, sia nella capacità di sopportare con speranza i disagi e le sofferenze. La forza per tutto questo il discepolo la trova in Dio (senza questa sarebbe semplicemente resilienza).

Ecco alcuni versetti dalle lettere di San Paolo:

*“Siate lieti nella speranza, costanti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera” (Rom 12,12); “Rendiamo sempre grazie a Dio per tutti voi, ricordandovi nelle nostre preghiere e tenendo continuamente presenti l'operosità della vostra fede, la fatica della vostra carità e la fermezza della vostra speranza nel Signore nostro Gesù Cristo” (1 Ts 1,2-3); “Così noi possiamo gloriarci di voi nelle Chiese di Dio, per la vostra perseveranza e la vostra fede in tutte le vostre persecuzioni e tribolazioni che sopportate” (2 Ts 1,4); “Il Signore guidi i vostri cuori all'amore di Dio e alla pazienza di Cristo” (2 Ts 3,5); “[la carità] Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta” (1 Cor 13,7)*

I cristiani di epoche passate e molti ancora oggi si sono trovati ad affrontare la persecuzione ed hanno trovato in questi testi forza per la loro perseveranza. Oggi noi siamo messi alla prova, forse in uno dei momenti decisivi per il nostro cammino di fede. Siamo onesti con noi stessi: non è scontato essere credenti, ma nello stesso tempo abbiamo grande desiderio di vivere da discepoli. Non c'è poesia, forse non c'è gratificazione e nemmeno calore nel cuore. Nemmeno i

martiri l'hanno provato, eppure il Signore era accanto a loro, fedele alla promessa rivolta agli apostoli *“quando vi consegneranno nelle loro mani, non preoccupatevi di come o di che cosa dovrete dire, perché vi sarà suggerito in quel momento ciò che dovrete dire: non siete infatti voi a parlare, ma è lo Spirito del Padre vostro che parla in voi”* (Mt 10, 19-20).

Anche noi dobbiamo imparare ad ascoltare ciò che lo Spirito suggerisce in questo momento. Questo è l'atteggiamento pieno di fiducia di chi intimamente ascolta la voce del Signore che ancora una volta sussurra dolcemente *“tu sei prezioso ai miei occhi, sei degno di stima ed io ti amo”* (Is 43,4).

**don Gianluigi**

P.S. Desidero ringraziare le Istituzioni, le Forze dell'ordine, il mondo della Sanità, la Protezione civile, il mondo ecclesiale, le diverse associazioni che si stanno prodigando e sono in prima linea per mantenere il nostro tessuto sociale. Ci stiamo accorgendo tutti del valore di queste figure istituzionali e delle persone che le incarnano. Grazie

### **DOMENICA 22 DEL CIECO (IV di quaresima)**

Lett. Es 34,27-35,1; Sal 35; 2Cor 3,7-18; Gv 9,1-38b

D.L. IV Sett.



### **DOMENICA 29 Resurrezione di Lazzaro (V di quaresima)**

Lett. Es 14, 15-31; Sal 105 (106); Ef 2, 4-10; Gv 11, 1-53

D.L. V Sett.





## **Il coraggio di avere paura e la speranza cristiana**

(Stralcio di un articolo che potete trovare nel sito della Diocesi - [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it))

don Stefano GUARINELLI (Docente al Seminario arcivescovile)

... Abbiamo paura. Interiormente può succedere che ci sentiamo come sdoppiati: viviamo, guardiamo avanti, consoliamo, preghiamo, reagiamo, osiamo sorridere. Ma il corpo trema, lo stomaco pare annodarsi, sentiamo nausea, rifiuto, vertigini, finanche panico. Il dolore diventa reale e la paura si trasforma poi in terrore quando il contagio colpisce una persona che conosciamo, con un volto e un nome precisi.

La paura che scaturisce dal rischio di un contagio, inoltre, è più simile all'angoscia, cioè a una «paura senza oggetto». Perché la minaccia di un virus non si vede. Il che significa che potrebbe essere ovunque. Da qui, non è raro che noi, esseri umani, facciamo di tutto per trasformare l'angoscia in paura, appunto, individuando di volta in volta «oggetti», che sono persone, situazioni, comportamenti, «cose», controllando le quali noi, illusoriamente, crediamo di dare un volto all'angoscia, tenendo così a bada la minaccia. E questo, pur se parzialmente, pare procurarci un po' di sollievo. I rischi per noi stessi e per le nostre relazioni, tuttavia, non sono pochi: ci si può illudere di controllare la paura continuando a rimuginare, oppure a parlare, parlare, parlare, del virus, delle statistiche, della inadeguatezza dei provvedimenti, qui o altrove, fino a scivolare nelle tesi complottiste, negli esperimenti di laboratorio, da cui il virus altro non sarebbe se non il prodotto deliberato di un progetto perverso, ecc. E ancora: ci si può arrabbiare in modo spropositato perché una persona si è avvicinata non rispettando la distanza adeguata, o perché ha starnutito senza voltare il viso da un'altra parte, o perché ci ha parlato di lavoro o di vacanze, quando il primo è in bilico e le seconde forse non ci saranno nemmeno.

La speranza può rischiare di diventare complice di quello sdoppiamento. E ciò può accadere laddove quella speranza, pur qualificandosi come *cristiana*, finisca per trascurare la legittima pretesa del corpo: quella di non voler morire.

La speranza cristiana non è alternativa alla paura. Al contrario: la riconosce e la assume. È l'esperienza di Gesù nell'orto degli ulivi: non solo Egli non si sottrae alla propria passione, ma parte di quella passione è nella paura sperimentata dal Figlio di Dio. Nemmeno a quella Egli si sottrae. Pur nella paura, Egli si affida. E così facendo divinizza anche la *nostra* paura.

Anche avere paura, accogliendola per quella che è e senza travestirla di recriminazioni, congetture, arrabbiate, ci rende simili a Lui. A quel punto possiamo affidarci e affidare al Padre la nostra vita e quella di coloro che amiamo. E la speranza ci viene donata.

Lo Spirito di Cristo ci dia il coraggio di avere paura.

## Trovate qui alcune indicazioni per vivere il percorso quaresimale in comunione con tutta la Parrocchia.

- ❖ Domenica 22 marzo sarà possibile seguire la **S. MESSA dell'ARCIVESCOVO** trasmessa dall'Istituto Sacra Famiglia di Cesano Boscone, su **Tgr Lombardia - Rai3** (ore 11).

Per ragazzi e giovani sarà possibile seguire una **SANTA MESSA** trasmessa **dalla CAPPELLINA dell'ORATORIO a porte chiuse** (ore 18).

Sarà possibile seguirle sull'account Instagram dell'Oratorio (*sancarlortho*) e dalla pagina Facebook dell'Oratorio (<http://www.facebook.com/oratoriosancarlo>)

(NOVITA') è possibile seguirla in diretta anche dal sito della Parrocchia [www.rho-sanvittore.it](http://www.rho-sanvittore.it)

Il foglietto per seguire la S. Messa è disponibile su [www.ancoraeditrice.it/messe.html#](http://www.ancoraeditrice.it/messe.html#)

- ❖ Ogni giorno è disponibile, dalle ore 12, un piccolo **VIDEO di RIFLESSIONE e di PREGHIERA quaresimale**.  
Lo trovate sull'account Instagram dell'Oratorio (*sancarlortho*) e sulla pagina Facebook dell'Oratorio (<http://www.facebook.com/oratoriosancarlo>)

(NOVITA') è possibile trovarlo anche su [www.youtube.com/c/oratoriosancarlo](http://www.youtube.com/c/oratoriosancarlo)

- ❖ **Venerdì**, alle ore 6,45, saranno trasmesse le **LODI a porte chiuse** per consentire a tutti di vivere questo momento quaresimale. Sarà possibile seguirle sull'account Instagram dell'Oratorio (*sancarlortho*) e dalla pagina Facebook dell'Oratorio (<http://www.facebook.com/oratoriosancarlo>)

- ❖ **Venerdì**, alle ore 17, sarà trasmessa la **VIA CRUCIS**, dalla Cappellina dell'Oratorio. Sarà possibile seguirle sull'account Instagram dell'Oratorio (*sancarlortho*) e dalla pagina Facebook dell'Oratorio (<http://www.facebook.com/oratoriosancarlo>)

**Venerdì** ci sarà anche la **VIA CRUCIS** per la nostra zona, con l'**ARCIVESCOVO**. Sarà possibile **seguirla dalle 21** su Chiesa Tv (*canale 195 del digitale terrestre*), Radio Marconi, Radio Mater e [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it). Il sussidio sarà disponibile sul sito della Diocesi ([www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it)).

### **SANTA MESSA QUOTIDIANA**

Ogni giorno il Santuario, alle ore 18,15, trasmette su queste frequenze il Vespro, cui segue la recita del Rosario e la S. Messa (ore 19).

### **TUTTI I GIORNI: UN MINUTO DI PREGHIERA PER LA PACE CON L'ARCIVESCOVO**

L'Arcivescovo Mario pronuncerà le intenzioni di preghiera alle ore 6.28 dalla cappella arcivescovile. Il collegamento avverrà attraverso il portale della Diocesi di Milano al link [www.chiesadimilano.it/6e28](http://www.chiesadimilano.it/6e28) e sugli account ufficiali dei canali social diocesani (Facebook, Twitter, Instagram, Youtube) con l'hashtag #6e28. Il medesimo video verrà anche trasmesso in differita da ChiesaTV al termine della diretta della S. Messa feriale dal Duomo di Milano delle ore 8.00, così come da Circuito Marconi (ore 6.28; 12.00 e 19.10) e Radio Mater.

**LA SEGRETERIA PARROCCHIALE** è chiusa per le ordinanze in corso e per prevenzione. Il servizio telefonico è regolarmente attivo Tel. 029302364; fax 0293186290